Pag. 8 — «IWflTcV»

f 1
•• <

* v •
• ""'K

D0IWBHK9 W ifOWnRhf 195T

>,;

si'

ULTIME l'Unit à NOTIZIE
LA DEMAHOlilA lllifil.l "ALLEATI.. SMASDHINATA IJAI FATTI

Acheson impedisce col "veto,,
l'ammissione dell'Italia all'ONU Otto morti e venti feriti
Un progetto neutrale che offriva l'unica soluzione possibile

della questione è stato nettamente respinto dagli americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI. 17. — Gli Stati Uniti
hanno fatto sapere che si oppor-
ranno «Hill UKlli ìtìcEZo — iv'i Cwiiì-|
preso u diruto di vtto m ÌUIU ai
Consiglio di Sicurezza — all'am-
missione dell'Italia all'ONU, se-
condo la corretta procedura pre-
vista dallo statuto e dagli altri
trattati internazionali. E* stato
questo l'avvenimento più impoi-
tante ira tutti quelli che si sono
svolti questa mattina tra le quin-
te dell'Assemblea Generale riu-
nita a Palazzo Chaillot.
L'importante dibattito, di carat-
tere generale, svoltosi nella sedu-
ta plenaria, aveva fatto passare
pressoché inosservate le trattati-
ve impegnate ieri, in via confi-
denziale, tra le diverse delegazio-
ni: esse hanno tutta una particola-
Te importanza per il nostro paese,
poiché il problema dell'ammissio-
ne di nuovi membri, e deU'Ittaia
in particolare è stato tri ti ito a
lungo e con la partecipar' -ne di
Guidotti, l'osservatore 1. andato
espressamente da Roma per se-
guire i lavori dell'ONU. Ma, non
appena la questione è stata af-
frontata, si è constatato che l'im-
postazione datagli da De Gaspen
nei suoi incontri con i dirigenti
americani, non avrebbe portato
ad alcun risultato positivo.
La Segreteria Generale dell'ONU
consultata, aveva fatto osservare
che è impossibile ammettere l'Italia
soltanto e non gli altri Stati che
ne hanno diritto, perchè lo statuto
non lo permette. Una eventuale
revisione dello statuto, qualora
venisse effettuata con il rispetto
delle norme legali, potrebbe por-
tare i suoi effetti soltanto tra die-
ci anni.

L'impossibilità di realizzare il
Piano Acheson-De Gasperi senza
compiere una grossolana violazio-
ne della legge internazionale, ha
indotto talune delegazioni a pre-
sentare una proposta di compro-
messo

Si trattava, In sostanza, di far
entrare nell'ONU tutti gli Stati eu-
ropei che ne hanno fatto doman-
da, e cioè: Italia, Finlandia, Por-
togallo, Irlanda • Bulgaria, Un-
gheria « Romania.
La proposta raccoglieva simpa-
tie abbastanza concrete presso le
delegazioni inglese e francese e
presso altre diplomazia occidenta-
li. I suoi iniziatori si dicevano
inoltre sicuri dell'adesione , sovie-
tica.

- Quando tutti gli auspici sembra-
vano essere favorevoli alla inizia-
tiva, un categorico «no» dalla
America ha mandato tutto all'aria.

Aches.in in persona ne ha dato
comunicazione al delegato italia-
no Guidotti: il Fegietano di Stato
nmiripjijn jjjj cjichis!\Ttr; cnu, 'tari-
formulate nella proposti!, egli non
avrebbe mai rcceltato Tingi e.^-so
italiano tra le Nazioni Unite. Se

la pionost.i fosse ainvata amo al
Consiglio di Sicurez?a — egli ha
aggiunto — la delegazione degli
Stati Uniti vi avrebbe apposto il
veto.

L'opposi7ione di Achewin. con-
trariamente a quanto De Gasperi
aveva dichiarato al suo rientro
dall'america, s-barra per chissà
quanto tempo ancora l'accesso del-
l'Italia all'ONU.
I sistemi di ricatto, impiegali
dai rappresentanti americani an-
che nei negoziati tra le quinte,
sono gli stes>Ji di cui es ^ si serve
quotidianamente nei lavori ulfi-

PER IL CROLLO DI UN PONTE

(In treno in un bnrrone

La sciagura è avvenuta sulla linea Mi-
leto-Pizzo Calabro - Scene strazianti

^y-*^ /

'// «

cal i all'Assemblea pi*i .nipone
nd ogri costo j l loio punto di vi-
sta e i l loro punto di \ista <ol-
,

,

=!,4'> A"chc staT.sr.c, q;:ar.d„ 2a,
" l>. Iti. U«l |.t... i l i l ..,, InMi u l i

su») ordine del giorno, Acheson
ha pret05«i di relegare all'ultimo
punto le pr >posU> di pace- sovieti-
che, .

GIUSEPPE «OFFA

Cinque morti
in Egitto
CAIRO, 18— 1 giornali di sU-
in<»ne riportano che ieri sera, in
uno scontro avvenuti! ad Ismalia,
sono rimasti uccisi tre soldati in-
glesi r due agenti della polizia
egiziana. L'Egitto ha elevato una
nuova protesta per l'aggressione di
ieri a Porto Salci. ,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VIBO VALENTIA, 17 — Una
ccr.pi .ce.i«M,t. ìuia^uia tinaie ia
K.I u,i unii aveva inai registrato
in questi luoghi, ha scosso oggi
tutta la popola?ione "della provin-
cia- la notuia s> è diffusa rapi-
damente da una località all'alti a
suscitando ovunque una dolorosa
impie-iMonc In base ai dati rac-
co) ti, c> .stato possibile procedere
alla nco.stru/.ione del tragico fat-
to: l'automotrice che effettuava il
treno 340 e che era piatita alle
4,50 dalla stagione di Mileto, fra
la sta/ione di Pizzo e quella di
Vibo Valentia Marina, precipitava
nel vuoto per l'improvviso crollo
del ponte Torre Bianca a tic lu-
ci, sospeso ad una altera di circa
20 metri.
L'automotrice si trovava anco-
ra con gli assi posteriori sulla

Dopo tredici giorni di sciopero migliorato raccordo per la Breda
L'unità dei lavoratori impone la revisione del grave patto
, stipulato dalla C. J. S. L. - Le trattative proseguiranno

MILANO, 17. — La segreterie
della Camera del Lavoro e della
Camera Sindacale della U.I.L. si
sono riunite per apprendere dalia
delegazione rientrata da Roma, i
risultati delle trattative per la
« Breda » svoltesi presso il Mini-
stero del Lavoro. La delegazione
ha riferito che le trattative hanno
avuto per oggetto tutti i punti con-
troversi. I rappresentanti della
C.G.I.L. e della U.I.L., forti della
lotta dei lavoratori della <- Breda »,
6ono riusciti a modificare i termini
dell'accordo proposto e sostenuto
dai sottosegretario al Lavoro on.le
Del Bo e siglato dalla C.I.S.L. e
dal commissario Sette.

I tremila licenziamenti di qucl-

ratori che faranno domanda di
ammissione al corso di riqualifica-
zione — dello accordo siglato
dalla CISL e^a era stata fissata
nella misura di 650 ore — è stata
maggiorata di lire 8.000. corrispon-
denti in media a 45 ore di retri-
buzione.

Per gli operai è stata ottenuta la
garanzia che l'indennità extra-con-
trattuale non dovrà comunque es-
sere inferiore a quella piaticata
dall'azienda ai dimissionari sino al
31 agosto: ciò favorisce in parti-
colare gli operai che hanno le mag-
giori anzianità di servizio. Ai la-
voratori dai 55 ai 60 anni, te uo-
mini, e dai 50 ai 55 se donne, che
lasceranno l'azienda, verranno cor-
accordo sono stati ridotti di fatto risposte — in aggiunta all'inden
n\ d ORT i 250I -tin unità i f a Oiiaet. Quest; 4Cf i 251 t^*r/***>*4s««< 0 lavorator t •/ i , * .T:. . _
verranno gradualmente riassorbiti
tra i lavoratori avviati al corso di
riqualificazione e vorrà loro rico-
nosciuta a tutti gli effetti l'anzia-
nità di servizio già maturata nel-
l'azienda. L'indennità extra-con-
trattuale da corrispondersi ai lavo-

I falsi di Ridgway
smascherati dai coreani

Un piano degli invasori a Pan Muti Jon

TOKIO, 17 — Le pretese -rivela-
zioni del o rapporto Hanley», se-
condo le quali circa settemila sol-
dati americani e dei governi asso-
ciati all'aggressione in Corea sa-
rebbero stati « trucidati » dai vo-
lontari cinesi dopo essere stati pre-
si prigionieri, sono state oggi amen-
tite energicamente da un comuni-
cato dell'Esercito Popolare corea-
no, citato da radio Pechino. Il co-
nronicato denuncia le affermazioni
di Hanley come «una spudorata
falsificazióne, mirante a dilazionare
ulteriormente un accordo per l'ar-
mistizio ».

«I soldati coreani ed i volontari
cinesi — dichiara il comunicato —
hanno sempre soccorso con spirito
di umanità i prigionieri caduti nel-
la loro mani, prodigando loro il
migliore trattamento possibile an-
che nelle più - difficili condizioni
materiali. Le testimonianze dei
prigionieri già liberati e di quelli
tuttora trattenuti, al pari delle in-
formazioni delle agenzie americane
« britanniche, ne fanno fede. I capi
americani hanno proibito qualun-
que intervista dei prigionieri libe-
rati appunto perchè temono il dif-
fondersi di queste notizie. E' cer-
to che se i soldati coreani o i vo-
lontari cinesi avessero veramente
massacrato prigionieri di guerra. le
autorità militari americane avreb-
bero avuto tutto l'interesse a con-
sentire che i prigionieri liberati
venissero intervistati sopratutto in
aaerito alle loro conoscenze di tali
fatti».

I tino -coreani osservano quindi
che la falsificazione * tanto Più
ignobile, in «manto * noto che de-
cine <U migliaia di prigionieri co-
reani - sono stati barbaramente
massacrati dagli invasori, ciò che
• documentato da prove inconfuta-
bili. senza bisogno di menzogne
prefabbricato come cjuella a cui
basso fatto ricorso gli americani.
t/energiea smentita coreana ha
date alla montatura provocatoria il
colpo di grazia, sanzionandone il
totale fallimento.

A Pan Man Jon, i negoziatori
americani hanno presentato in-
tanto un nuovo piano che accetta
«jt foxanalmente le proposte cJno-co-
^ k roane per la linea di demarcazione,
i/v a condizione che un accordo gene-
^ sale, comprendente anche la que-
"£, ftione dei prigionieri, venga rag-
4;- «Sunto entro trenta giorni. E* fa-
>.:i~ al e previsione che in questo pe-
&* riodo di tempo gli invasori sfrutte-

ranno la provocazione Hanley per
affondare le trattative. I cino-co-
reani si sono riservati di rispon-
dere.

Dichiaranone di pace
di un alto funzionario americano

WASHINGTON, ' 17. — Enorme
scalpore ha destato in tutti gli
ambienti politici americani il di-
scorso pronunciato a Toledo dal
direttore dell'Ufficio per la Mobi-
litazione Industriale, Charles Wil-
son, nel corso del quale l'oratore
ha fatto appello agli Stati Uniti
e all'Unione Sovietica perchè si
uniscano, superando le loro diver-
genze, contro il comune nemica*
l'odio, la disperazione e la mi-
seria ».

Wilson, che è ' uno de. tre o
quattro massimi capitalisti degli
Stati Uniti e che riveste una del-

le cariche più importanti nel qua-
dro della mobilitazione bellica
americana, ha preso in tal modo
una posizione che contrasta nella
maniera più netta con tutto *o
orientamento del governo ameri-
cano. decisamente ostile a una di-
stensione internazionale

nltà extra-contrattuale — 750 ore
della retribuzione globale di fatto
o delle quattro mensilità e mezza
di retribuzione, oltre 65 ore di re-
tribuzione.
L'accordo deve essere ancora
completato e raggiunto per la par-
te che nguatda la nuova sistema-
zione aziendale dei lavoratori man-
tenuti alle dipendenze della so-
cietà.
I risultati fin qui ottenuti pos-
sono essere considerati un succes-
so, ee si tien conto in particolare
che la vertenza è stata gravemen-
te compromessa dall'atteggiamento
della C.I.S.L., che ha dimostrato
di non avere alcuna preoccupazio-
ne per la effettiva difesa degli in-
teressi dei lavoratori. Inoltre le
difficoltà per il raggiungimento
dell'accordo sono state accresciute
dalla posizione assunta dal sotto
segretario al Lavoro che. con le
sue inopportune proposte imme
diatamente accolte dalla C.I.S.L. e
dall'azienda, di fatto ha trasforma-
to una vertenza sindacale in una
questione di prestigio personale.
Le segreterie della Camera Con
federale del Lavoro e della Carne
ra Sindacale dell'U.I.L.. in consi
derazione che l'accordo-è virtual-
mente concluso, ed anche allo sco-
po di non fare sottostare t lavora-
tori della « Breda » ad ulteriori sa-
crifici, hanno deciso la cessazione
dello sciopero iniziato il 3 novem-
bre scorso e il conseguente rientro
in fabbrica dei lavoratori e !a ri-
presa dell'attività produttiva per
lunedi 19 novembre.
Le due organizzazioni sindacali
hanno espresso il loro vivo com-
piacimento ed inviato il loro calo-
roso saluto ai lavoratori della
« Breda » che, per la fiducia ripo-
sta in esse, per la compattezza e
per la ferma decisione dimostrata
in tutto il corso della lotta, hanno
ottenuto un incontestabile risultato.
rimuovendo la direzione dalle sue
posizioni di assoluta intransigenza.
Le dup Segreterie hanno infine
invitato tutti gli operai, gli impie-
gati ed : tecnici della « Breda » a

partecipare all'assemblea indetta
dalle Commissioni interne per lu-
nedi alle oie 8,15

Le calunnie della P.C.

rigettate al processo dì Pttrzus
LUCCA. 17 — Quésta mattina
al processo di Porzus ha deposto
il compagno Lino Argenton, com-
missario di brigata della «Natiso-
ne ». La battaglia si è accesa su-
bito tra il reste e la parte civile
la quale sastiene che i garibaldini
avrebbero tradito la patria pro-
mettendo il Friuli agli sloveni. Il
compagno Argehton, con nobili e
fienssime parole ha rigettato l'in-
fame calunnia. Egli ha detto tra
l'altro: « Dovevamo smobilitare?
Rimanere in dieci comandanti
ritirati in botte con un sacco a pe-
lo? Allora Tito avrebbe potuto
dire: qui ci siamo noi è non c'è
nessun italiano. Allora si che
avremmo reso un servigio a Tito
e tradito l'Italia.

struttura sospesa del ponte quan-
do la costruzione cominciava a
cnttt*rr> Voi frnll n ('<;<;;» Kt Tìoneva
... ' ~. L.-.il ,J t< i I. .ÙJ „ M 1 \
la; iu questa posizione ora pog-
giata sull'alti o pilone >rimasto in
piedi, con la coda conficcata nel
terreno Lo spettacolo che si pre-
sentava .igli occhi delle prime
persone «iceoi se era quanto mai
terrificante, invocazioni di aiuto
e grida di dolore sì levavano «lai
ferit stretti nelle .strutture con-
torte della vettura

S. lamentano purtroppo otto vit-
time E w sono Michele Comito,
Giuseppe Fresca da S. Costantino
Calabro. l'insegnante Bernardo
Vero Guiieppe Francolino, Giu-
seppe Fratea, G.useppe Mazzitel-
\i. il carabiniere Giuseppe Carbo-
ne * 1 manovale Francesco Mam-
mone

Venticinque sono i feriti di cui
dodici m gravi condizioni. Fra i
feriti figurano: l'operaio del ce-
mentificio Stefano Mitllini, il for-
naio Chiarella, il guidatore della
automotrice Giuseppe Scicchitano,
il capotreno Giuseppe Pirano cha
ha riportato l'amputazione di tre
dita e la frattura di una costola,
un insegnante, sei carabinieri, il
maresciallo dei carabinieri della
stazione di S. Costantino, ì\ capo-
stazione di Vibo Valentia Marina
Pasquale Marino, che ha riporta-
to fratturo varie, il giovane An-
tonio Russo ed altri non ancora
identificati.
Il Chiarella e lo Schicchltano
versano in imminente pericolo di
vita.
I feriti si trovano ricoverati in
una clinica privata di S. Onofrio
e nell'ospedale civile di Vibo Va-
lentia città, che non aveva potu-
to accoglierli tutti. Il luogo del-
l'incidente è ora piantonato dai
carabinieri per gli accertamenti
dell'autorità giudiziaria.
La giornata di oggi è stata di-
chiarata a Vibo Valentia lutto cit-
tadino e la solidarietà delle orga-
nizzazioni democratiche è stata
pronta e larga
A di S.

chi «offra) di

stitichezza
• • riflette « queste parole
del Gronde Medico

AUGUSTO MUMU

«W"

deve usare I IHIN
squisit i bomboni.
d I marma i lat a

d i frutt a

*****f*******f********WM********j***r*r*j-*r***f***f/rr*****'***jrjr***r*M******r**r*******'*J

r

*****Jr**/rrrr*

rrMMjM-JMrjjrjsrsssrrrffrrrrMrrrMrsrfrrJJjrrrMrMSjrrrJJMrsMsrjjrjjjrMfjjSMtwj-fjrjwjrjrjrMrsfrsfsrrn

Una nota sovletiea

consegnata aoti occidentali

MOSCA, TT. — ti vie* ministrò ds-
(l i esteri sovietico, Andrai Qromyko,
h a consegnato OCKÌ tr» analoghe no-
ta sulla questiona di Trlaata al rap-
presentanti diplomatici amar Icario.
inclaaa a franosa».

Compatto sciopero nel Sangro

contro il monopolio S.M.E.
Le popolazioni reclamano la co-
struzione delle centrali elettriche

VALLE DEL SANGRO, 17- —
Per protestare contro la man-
cata risposta del governo circa la
costruzione delle centrali, contro
la rottura della tregua da parte
della SAIE che ha effettuato an-
cora 40 licenziamenti a Villa S.
Maria dlie nel bacino di Barrea,
i lavoratori del complesso SME
hanno paralizzato i cantieri per
24 ore, a partire dalle 6 di questa
mattina.

La percentuale delle astensio-
sioni dal lavoro va dall'80 al
90 per cento, percentuale altis-
sima se si tiene conto del crumi-
raggio di massa organizzato dalla
SME d'accordo con la Polizia, le
Prefetture e gli Uffici del Lavoro,
in spregio alle leggi sul colloca-
mento.

I negozi e le botteghe artigiane
di Castel di Sangro sono rimasti
chiusi dalle 10 alle 10 e un quarto
di questa mattina, mentre con-
temporaneamente le maestranze
dei cantieri UNRRA incrociavano
le braccia. Nel pomeriggio i lavo-

Sei carabinieri condannati

per aver torturato detenuti
PERUGIA. 17. — Una esemplare
condanna è stata comminata dal no-
stro Tribunale a set carabinieri ac-
cusati di arer torturato cinque dete-
nuti innocenti estorcendogli, con tali
sevizie, delle confessioni false.
Come abbiamo detto, il Tribunale
he, condannato t sei imputati rico-
noscendo la toro piena colpevolezza
e mutando la rubrica del reato loro
ascritto da «misure di rigore contro
detenuti» in « lesioni aggravate con-
tro detenuti ». il Maresciallo Falomi
è stato condannato a «ette mesi di
reclusione per queato reato e gli altri
imputati a sei roeat ciascuno, oltre al
risarcimento dei danni alla Parte Ci-
vile.

Questa era costituita da cinque
operai che. nel 1949. furono arrestati
come presunti responsabili di un fur-
to di stoffe e alla fine, sotto le tor-
ture, ammisero di esserne gli autori.

eenonebe i veri ladri furono poco do-
po scoperti a Citta di Castello assie-
me alla refurtiva. I cinque operai
vennero quindi rilasciati e l'Autorità
Giudiziaria, di solito incredula di
fronte a simili dichiarazioni, dovette
accogliere la loro denuncia contro 1
Carabinieri per sevizie inferte loro.
soprattutto in considerazione del fai
io che i cinque, nel perizio de'->r-
resto. avevano sottoscritto confess 0:1)
risultate poi del tutto inondale.

Edicole senza commessi

nelle scuole sovietiche

MOSCA. 17 (Te'.eprens) — Le nuo-
re edicole per :a vendita di libri e
ri viete istituite nel'.e scuole sovieti-
che provano come i ragazzi aoTietid

vengono educati a conoscere -e pro-
prie responsabilità co"..etuve Le
edtco'.e r.on hanno persor^ e incari-
cato della vendita e non sono sor-

vegliate. Il prezzo del '.ibn è segnato
sui volumi e sulle riviete e i ragazzi
depongono il loro denaro in apposite
cassette '

ratori di Barrea. Alfedena, Scon-
trane, in un'atmosfera di grande
entusiasmo e serenità hanno sim-
bolicamente occupato il luogo do-
ve dovrà sorgere la centrale idro-
elettrica di Scontone.
La situazione creata dalla SME

e dai suoi protettori è definita
« estremamenfe grave e suscetti-
bile di apportare gravi conse-
guenze» in una deliberazione del
Consiglio Comunale di Barrea vo-
tata all'unanimità dalla Giunta
D.C. con la quale si chiedono
«provvedimenti con carattere di
estrema urgenza a da parte delle
autorità governative.

Grave lotto
nella famiglia dell'Uniti

Il compagno Costante Mantieni
è rimasto ucciso in un incidente
automobilistico

tsirazM

BARI
CAGLIARI
FIRENZE
GENOVA
MILANO
NAFOU
PALERMO
ROMA
TORINO
VENEZIA

ini

5*
45
S3
11
55
58
36
19
11
35

Ut

M
31
54J
69
13
39
31
59
77
45

» 1

75
35
44
52
63
66
51
38
34

n

.011

53
61
77
65
76
33
<

56
12

84)

[0
46
82
76
69
1
55
26
41
62
21

MILANO. 17. — Un grave lutto
ha colpito il nostro giornale.
Verso le ore 3.15 di ieri mat-
tina. sull'autostrada Milano-Bre-
scia.- poco prima di Grumello,
l'autofurgone dell'Unità è andato a
cozzare violentemente contro un
autocarro targato CO fermo al
margine della strada. Il compagno
Costante Maggioni, che si trovava
a bordo dell'autofurgone in quali-
tà di autista accompagnatore, è de-
ceduto in seguito alle ferite ripor-
tate nell'urto. Il compagno Giorda-
no Vettore, che era al volante, ha
pure riportato lesioni al viso e al
cranio. Il compagno Maggioni ave-
va 37 anni ed abitava nella nostra
città

Alla famiglia del caro compagno.
co£ì immaturamente scomparso, è
giunto il seguente telegramma del
compagno Tcrenzi:
e A nome compagni Direzione
generale l/nitn e mio personale
esprimo sincere condoglianze per
grave lutto che oltre voi colpisce
dolorosamente tutti i compagni
deWVnità. Il ricordo del compagno
Maggionf caduto nell'adempimento
del suo dovere resterà rella nostra
memoria. - Terenzi ».

PKTK O INORAO • Direnare
sercio Scader* - Vicedirettore rssp
Stabilimento Tipografico D-KSI.S.A.
Roma - Via TV Novembre 149 • Roma

La -adio di classe

i£»

« * »

y

i < w

"2

zazione

marchjo CGE è la firma con cui an'organiz

industriale di primaria importanza ga-

rantisce al cliente la qualità dei suoi prodotti

in un esteso campo di costruzioni elettromec-

caniche, negli elettrodomestici, nella radio.

Una lunga esperienza, grandiose attrezzature,

la specializzazione tecnica della C.G.E. in ogn

ramo dèlia sua attività concorrono ad una pro-

duzione di elevata qualità* a prezzi correnti.

La Radio CGE Vi dà perciò valido affidamento

76 moóitli Radio CGE

di ogni prezzo 0 per ogni esigenza

f radioricevitori CGE

sono equipaggi*»' con

vshrolc FIVRE (£E

ù

COMPAGNI A GENERAL E DI ELETTRICITÀ - MILAN O

MX*Mr.r.SKSVttM» rwvyjpyyywM^

'*mr0ww*s**00*»r0*****f**rrw**r*vrwM*r*ms»0**

SORDITÀ '

Apparecchi: appticartone inci-
sitrile - Rrpararfoni, pile, ecc.

A. FANTON Lungotevere Mel-
imi 7, telefono 33.529 - ROMA

AGITE PRESTO
Gli accidenti domandano cura im-
mediata. L'applicazione delio Un-
guento Foster sa grsfllatare. tagli,
scalfitture • scottature lenisce O
dolore e previene altertcra ansietà.
I/UHGUBNTO POSTO è fortemente
antisettico ed utile per tutte 1* af-
fezioni pruriginose della pena Ih
tutte la Farmacie

QUALITÀ'
CMKUTRHI
ALCOOtlCI

,*>Ì:

•ACQW+ZUCCHERO
s PERFETTI LIQUORI
ài «enfia nei migtori negozi

Pia*

UWANPÉRIA A SECCO f # ((f BE R N A R D

IR O MI A

JL ^-* ? -U«: '^_4&Z^1F&»X$ &&,'' V?i>'

Mi'*.> *

I

.'ifci>à

-> V«i«? 4&>&}i<r lì *i

- VXA AMELIA 21
VIA 4 FCkXTAXE Tel. 42164
VIA L. SETTEMBRINI. 48 * 33M9
C RINASCIMENTO. 14 > 30179

VÌA PO. li, . » 86W9
- — - - TRSdttS. He" a t*»lss

. TELEF. W8§«

VIA BBTTANNIA, 38
VTA TARANTO, «-A
VTA LUCREZIO CASO, 8
VIALE XXI APRILE, SO
VIALE PABSOU U-O

Te.
77790S
38874
830109
87*014

. - - v." A-.-

:*.-* <

i -—.-4.-/ 1 •
. ri

1
.» Mv it.i ^ 4a*4A